

IL PRESIDIO DEL SAP

Lettera a Mattarella
dalla polizia:
dotazioni vecchie



● SERVIZIO a pagina 12

PRESIDIO DAVANTI ALLA PREFETTURA**Appello della polizia: Mattarella, pensaci tu**

Il sindacato: «Serve intervenire su parco mezzi e sugli equipaggiamenti per difenderci»
Il Sap ha consegnato al prefetto una lettera destinata al presidente della Repubblica

di LUCIA PACI

RIMINI. L'Assemblea nazionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) che si è svolta a Rimini, si è chiusa ieri con un presidio davanti alla prefettura al quale erano presenti l'esecutivo nazionale, i consiglieri e i segretari di tutte le province e regioni d'Italia. Una delegazione con a capo il segretario generale Gianni Tonelli, che da due settimane si sta sottoponendo allo sciopero della fame, ha consegnato al prefetto Giuseppa Peg Strano una lettera destinata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere «interventi decisi per rimodernare il parco mezzi, ma soprattutto le dotazioni che gli agenti usano per difendere la propria incolumità e la sicurezza dei cittadini». Nel suo intervento all'hotel Ambasciatori, dove si è svolto il convegno, Tonelli ha ribadito: «Vogliamo coinvolgere l'opinione pubblica, vogliamo far

sapere a tutti gli italiani quello che sta accadendo. Stanno debilitando l'apparato della sicurezza in modo irresponsabile e vergognoso». Oltre alla lettera consegnata al prefetto, il Sap ha preparato cartoline che potranno firmare prima i poliziotti e i cittadini da spedire al presidente della Repubblica, affinché intervenga in difesa della categoria e della popolazione italiana, che chiede più sicurezza. Il prefetto Strano ha assicurato il suo impegno a trasmettere la lettera al presidente Mattarella e ha comunque invitato la delegazione ad «avere fiducia negli organi centrali». Rivolgendosi a Tonelli il prefetto ha detto che «può essere più utile in forze» ma il segretario nazionale del Sap non avrebbe intenzione di interrompere lo sciopero della fame e ha annunciato che la prossima settimana andrà a manifestare a Montecitorio. «Mi piacerò con una tenda davanti al parlamento.

Sono determinato ad andare avanti. Sono romagnolo e so cosa vuol dire stare senza mangiare ma più sono debilitato e più trovo la forza». La difficile situazione per le forze dell'ordine e in particolare quanto avevano evidenziato rappresentanti del Sap sulle attrezzature usurate è stato recentemente oggetto anche di un servizio del programma di Rai 3 "Ballarò", in cui un dirigente di polizia appartenente al sindacato ha mostrato equipaggiamenti inadeguati. Per il dipartimento di polizia quel materiale non era più in uso da tempo e il dirigente è stato sospeso. Il Sap, per voce di Tonelli, era intervenuto denunciando per falso in atto pubblico il questore di Roma e il capo della polizia Alessandro Pansa dopo la presentazione dell'atto in cui dimostrava che il materiale è invece ancora in uso. «Non è possibile lavorare in queste condizioni», chiude Tonelli.





Il presidio del sindacato di polizia fatto ieri per accendere i riflettori e chiedere interventi sulle condizioni precarie in cui gli agenti sono costretti a lavorare